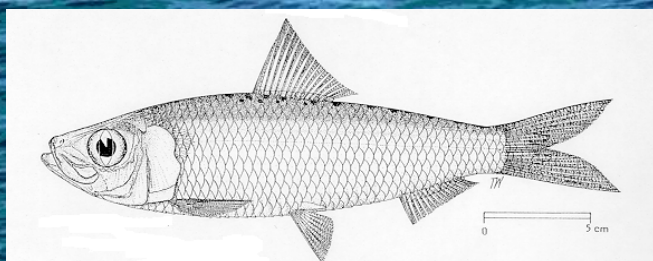


**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleMINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Sistema Difesa Mare

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

Classe Osteichthyes**Ordine** Clupeiformes**Famiglia** Clupeidae*Herklotsichthys punctatus*
(Rüppell, 1837)**SINONIMI RILEVANTI** *Harengula arabica* Valenciennes, 1847
Spratella erythraea Klunzinger, 1870

DESCRIZIONE

Corpo fusiforme, moderatamente slanciato; una serie di scutelli sul ventre. La parte superiore della testa con pochissime strie fronto-parietali (3-7); sopramascellare superiore con la parte posteriore più ampia; due lobi carnosì nel margine interno dell'apertura branchiale; prominenti file di denti sulla volta della bocca. Le scaglie pre-dorsali formano una serie singola mediana. Pinna dorsale unica che origina nella metà anteriore del corpo. Pinne pettorali in posizione inferiore. Pinne pelviche in posizione addominale. Pinna anale arretrata oltre la fine della dorsale. Pinna caudale forcuta.

COLORAZIONE

Blu verde sul dorso con piccoli punti neri sparsi, fianchi argentei. Spesso una linea giallo-oro lungo i fianchi.

FORMULA MERISTICA

D 14-15; A 16-18; P 15-16; V 8

TAGLIA MASSIMA

90 mm

COROLOGIA / AFFINITA'

Subtropicale

DISTRIBUZIONE ATTUALE

Oceano Indiano, Mar Rosso, Mar Mediterraneo.

PRIMA SEGNALAZIONE IN MEDITERRANEO

Bardawil Lagoon, Egitto, e Tel Aviv, Israele (Ben Tuvia 1977); Libano (Mouneimne 1977)

PRIMA SEGNALAZIONE IN ITALIA

ORIGINE

Mar Rosso

VIE DI DISPERSIONE PRIMARIE

Migrazione lessepsiana.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

STADI LARVALI

Uova e larve pelagiche.

SPECIE SIMILI

Sardinella spp, *Sardina pilchardus*, *Dussumieria elopsoides*, *Spratelloides delicatulus*, *Etrumeus teres*.

CARATTERI DISTINTIVI

Sardinella presenta un maggior numero di strie fronto-parietali (7-14) e gli ultimi due raggi anali allungati. *S. pilchardus* presenta un opercolo con strie ossee. *Dussumieria elopsoides*, *Spratelloides delicatulus* e *Etrumeus teres* presentano ventre liscio senza scutelli.

HABITAT

Pelagico costiero

PARTICOLARI CONDIZIONI AMBIENTALI

BIOLOGIA

Specie gregaria; si ciba di zooplancton.

VIE DI DISPERSIONE SECONDARIE

STATO DELL'INVASIONE

Recente colonizzatore.

MOTIVI DEL SUCCESSO

SPECIE IN COMPETIZIONE

IMPATTI

DANNI ECOLOGICI

DANNI ECONOMICI

IMPORTANZA PER L'UOMO

Occasionalmente viene catturata con le reti a circuizione in gruppi numerosi nel bacino orientale; a causa delle ridotte dimensioni la sua importanza commerciale è limitata.

BANCA DEI CAMPIONI

PRESENZA IN G-BANK -

PROVENIENZA DEL CAMPIONE

TIPOLOGIA: (MUSCOLO / ESEMPLARE INTERO /
CONGELATO / FISSATO ECC)

LUOGO DI CONSERVAZIONE

CODICE CAMPIONE



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Sistema Difesa Mare

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

BIBLIOGRAFIA

Ben-Tuvia A., 1976. Occurrence of Red Sea fishes *Herklotsichthys punctatus*, *Autisthes puta* and *Rhonciscus stridens* in the eastern Mediterranean. *Israel Journal of Zoology*, 25: 212-213.

Bilecenoglu M. 2009. Alien marine fishes of Turkey - an updated review. In: D. Golani & B. Appelbaum-Golani (Eds) 2009 *Fish Invasions of the Mediterranean Sea: Change and Renewal*, pp. 35-56.

El-Sayed R.S., 1994. Check-list of Egyptian Mediterranean fishes. National Institute of Oceanography and Fisheries, Alexandria, Egypt. 77 + IX pp.

Mouneimne N., 1977. Liste des poissons de la côte du Liban (Méditerranée orientale). *Cybium*, 1: 37-66.

Shakman E. & Kinzelbach R. 2007. Distribution and characterization of Lessepsian migrant fishes along the coast of Libya. *Acta Ichthyologica et Piscatoria*, 37 (1): 7-15

Whitehead, P.J.P., Bauchot, M.-L., Hureau, J.-C., Nielsen, J. & Tortonese, E., (eds.) (1984 - 1986). *Fishes of the North-eastern Atlantic and the Mediterranean*. UNESCO, Paris, 1473 pp.

